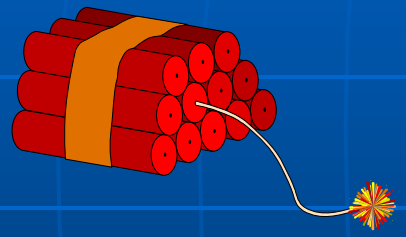
Seconda Giornata Provinciale Sicurezza sul Lavoro





La Formazione nei Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS e SGSA) e dell'Emergenza



Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione provvede a:



- Individuazione e Valutazione dei Rischi
- Individuazione, Programmazione, Realizzazione degli interventi di Prevenzione e Protezione
- Propone i programmi di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori
- Gestione della Sicurezza Aziendale (SGS e SGSA)

R=F*M*P

Persone (Lavoratori, Visitatori)

Per minimizzare il Rischio.

Documento di valutazione del rischio:

- Specifiche misure di prevenzione e protezione

Sistema di gestione della Sicurezza e relativi manuali dei SGS e SGSA:

- Informazione , formazione e addestramento del personale
- Manutenzione ordinaria e straordinaria
- Controllo degli ambienti di lavoro e istituzione del registro dei controlli
- PEI E PEE



Informazione e Formazione nei SGS e nei SGSA



- Il Gestore deve procedere all'informazione, all'addestramento e all'equipaggiamento dei lavoratori nello stabilimento e adottare un SGS e/o un SGSA proporzionati ai pericoli di incidente, alla complessità dell'organizzazione o delle attività dello stabilimento.

Principali Riferimenti Normativi :

Informazione e Formazione nei SGS e nei SGSA



- Linee Guida Val. Rischio Incendi: DM 10/03/1998
- FSE: DM 09/05/2007
- D.l.gs 81/2008
- DPR 151/2011;
- Codice Prev. Incendi:DM 51 del 03/08/2015
- Seveso III (RIR):D.L.vo 105 del 26/06/2015

Contenuti tecnici del Sistema di Gestione della Sicurezza

Il Sistema di Gestione della Sicurezza deve farsi carico:

- Organizzazione tecnica, amministrativa e delle risorse umane.
- Identificazione e valutazione dei pericoli e la valutazione dei rischi di incidenti rilevanti e le misure gestionali per la riduzione del Rischio di incidente rilevante
- Controllo operativo (procedure di manutenzione e verifica impianti ai fini della sicurezza e le necessarie autorizzazioni e i necessari permessi di lavoro)
- Gestione delle modifiche e loro progettazione
- Pianificazione di emergenza
- Controllo delle prestazioni, Controllo e revisione



Organizzazione delle risorse umane

- Il SGS deve stabilire le misure necessarie per garantire a qualsiasi livello un adeguato grado di competenza e consapevolezza nella gestione dei pericoli di incidenti rilevanti. Pertanto deve definire i requisiti minimi di formazione, informazione e addestramento per tutto il personale coinvolto in attività rilevanti ai fini della sicurezza, proprio o di terzi,fisso od occasionale,e garantire la disponibilità e l'impiego del relativo equipaggiamento di protezione. Il SGS deve definire le attività necessarie al raggiungimento e al mantenimento di tali requisiti, anche in termini di qualificazione professionale e di capacità operative; queste devono essere assicurate anche mediante l'idoneità dell'interfaccia tra operatore ed impianto.



Informazione Formazione ed addestramento
(Allegato B (Appendice 1) D.L.vo 105/2015)

- Il Gestore è tenuto ad assicurarsi che tutto il personale coinvolto nella gestione, nell'esercizio e nella manutenzione degli impianti o depositi possieda una adeguata capacità operativa per la gestione delle procedure ordinarie e di emergenza e possieda la necessaria cognizione sulla implicazione della propria attività sulla sicurezza e sulla prevenzione degli incidenti rilevanti.

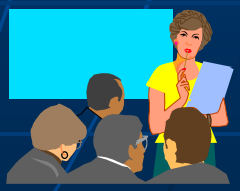


Il Gestore deve informare ciascun lavoratore presente in stabilimento o deposito ricorrendo alle forme di comunicazione più adeguate (ad es consegna diretta al personale, predisposizione di spazi specifici in bacheche o sul sito internet aziendale, trasmissione via e-mail con conferma di lettura ecc.) su:

(Allegato B (Appendice 1) D.L.vo 105/2015):

- Organigramma aziendale e della sicurezza
- Schede di dati di sicurezza delle sostanze e miscele pericolose detenute o previste
- Estratto dei risultati e valutazioni di sicurezza
- Estratto del Piano di emergenza interno ed esterno

Il Gestore deve informare i visitatori occasionali degli aspetti essenziali del piano di emergenza interna, prima che questi siano ammessi all'interno dello stabilimento.



Formazione ed addestramento su quanto segue:

(Allegato B (Appendice 1) D.L.vo 105/2015)



- Contenuti generali del Piano di emergenza interno ed esterno
- Uso delle attrezzature di sicurezza e dei DPI.
- Procedure operative e di manutenzione degli impianti o depositi sia in condizioni normali e di anomalo esercizio, sia in condizioni di emergenza

Devono essere sottoposti a manutenzione ordinaria e straordinaria

- Gli impianti a rischio specifico (macchine del ciclo produttivo, impianti di processo e impianti di servizio)
- I presidi antincendio
- Gli impianti elettrici
- Gli impianti di distribuzione e utilizzo gas o altri fluidi infiammabili e o tossico/nocivi.



Formazione ed addestramento su quanto segue:

(Allegato B (Appendice 1) D.L.vo 105/2015)

- Specifici ruoli e responsabilità di ognuno nel garantire l'aderenza alle normative di sicurezza e alla politica di prevenzione degli incidenti rilevanti.
- Benefici conseguibili attraverso la rigorosa applicazione delle misure e delle procedure di sicurezza e prevenzione, con particolare riguardo alla necessità di una tempestiva segnalazione dell'insorgenza di situazioni potenzialmente pericolose.

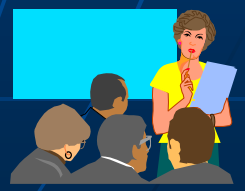


Formazione ed addestramento su quanto segue:

(Allegato B (Appendice 1) D.L.vo 105/2015)

- Possibili conseguenze di inosservanze e deviazioni dalle procedure di sicurezza.
- Ogni altro comportamento utile ai fini di prevenire gli incidenti rilevanti e limitarne le conseguenze per l'uomo e l'ambiente.

Il Gestore è tenuto a formare e addestrare i lavoratori in occasione dell'assunzione, del trasferimento o del cambiamento di mansione, dell'introduzione di modifiche nel ciclo produttivo.



Il Gestore è tenuto a formare e addestrare i lavoratori in occasione dell'assunzione, del trasferimento o del cambiamento di mansione e dell'introduzione di modifiche nel ciclo produttivo e negli impianti di processo e di servizio.

A tal fine il Gestore deve assicurare:

- La selezione di adeguati programmi di formazione, esercitazione e addestramento.
- La formazione e la qualificazione degli istruttori
- La messa in atto di sistemi di verifica del raggiungimento degli obiettivi di formazione e addestramento con particolare riguardo alla:

1. valutazione delle qualificazioni
2. Valutazione dell'efficacia dell'addestramento
3. Gestione degli archivi e della documentazione
4. Valutazione delle prestazioni attuali e della necessità di corsi di formazione.



Addestramento

(Allegato B (Appendice 1) D.L.vo 105/2015)

- L'addestramento è il complesso delle attività dirette far comprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale e collettiva, le procedure di lavoro, con particolare riferimento alle procedure di sicurezza e di emergenza previste dal SGS (dal D.Lvo 81/2008 e s.m.i)



Addestramento
(Allegato B (Appendice 1) D.L.vo 105/2015



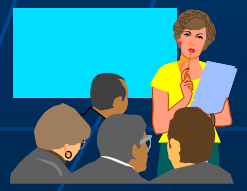
- L'addestramento (ad es utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella normale attività, gestione delle situazioni operative anomale, comportamenti in emergenza) deve essere effettuato anche con esercitazioni pratiche e con l'affiancamento di istruttori qualificati.
- Le esercitazioni relative alla messa in atto del PEI devono essere effettuate almeno ogni sei mesi e pianificate in modo che garantiscano l'avvicendarsi di tutti gli operatori interessati.
- Le esercitazioni devono prevedere anche prove di evacuazione, in relazione agli scenari incidentali considerati
- Il gestore deve mantenere l'evidenza documentale delle attività di formazione, addestramento e delle prove di esercitazione.

Lavoratori dipendenti da terzi e da imprese subappaltatrici.

(Allegato B (Appendice 1) D.L.vo 105/2015)

- Gli obblighi legati alla formazione ed all'addestramento devono essere espletati dai relativi datori di lavoro, fermo restando gli obblighi di coordinamento tra gestore/committente e datore di lavoro/appaltatore e quello del primo di assicurarsi che tali attività sino effettivamente svolte.
- In relazione a quanto sopra il gestore deve:

1. Acquisire le evidenze documentali sulle modalità di formazione ed addestramento dei lavoratori terzi attuate da parte del datore di lavoro/appaltatore;
2. Stabilire procedure interne per verificare l'adeguatezza della documentazione utilizzata e l'efficacia dell'attività di formazione ed addestramento dei lavoratori terzi.



Equipaggiamento e DPI

(Allegato B (Appendice 1) D.L.vo 105/2015)



- L'equipaggiamento di protezione individuale del personale deve essere assegnato dal gestore almeno al personale operativo e di intervento previsto nel piano di emergenza interna ed esterna
- L'uso dell'equipaggiamento di protezione individuale (es DPI, protezione facciale, maschere antigas, autorespiratori, rivelatori portatili di gas e di vapori organici, esplosimetri ecc.) deve essere soggetto a specifiche procedure che, tra l'altro, distinguano l'equipaggiamento che deve essere costantemente indossato da quello che deve essere portato al seguito durante il lavoro in impianto e che deve essere ubicato in luoghi facilmente accessibili.
- Le procedure devono inoltre stabilire le responsabilità per l'addestramento del personale, per la verifica del corretto uso dell'equipaggiamento, la sua manutenzione e sostituzione, l'adeguamento all'evoluzione della normativa.

Informazione, Formazione ed addestramento **Antincendio** su:

(DM 10/03/1998; DM 09/05/2007; DPR 151/2011; D.Lvo 81/2008; DM 03/08/2015)



- Sistema di Gestione Sicurezza Antincendio (SGSA)
- Rischi d'incendio legati all'attività svolta
- Misure di prevenzione e protezione adottate
- Procedure da adottare in caso d'incendio
- Utilizzo dei Presidi Antincendio
- Piano di emergenza interna e esterna PEI e PEE.

- I criteri ed i programmi sono contenuti nel D.M. 10/03/1998.
- Obbligo di Corsi di retraining ogni tre anni.

Nel Sistema di Gestione Sicurezza Antincendio aziendale deve essere pianificato:



- L'organigramma aziendale e della sicurezza
- L'organizzazione del personale
- Le misure generali di prevenzione, i sistemi di rilevazione incendio e di allarme
- L'organizzazione della manutenzione, della formazione e dell'addestramento, la gestione delle modifiche
- Le vie di fuga e le modalità di comunicazione con le squadre antincendio e di primo soccorso sanitario e con gli enti preposti al soccorso.

Nel Sistema di Gestione Sicurezza Antincendio aziendale deve essere pianificato:

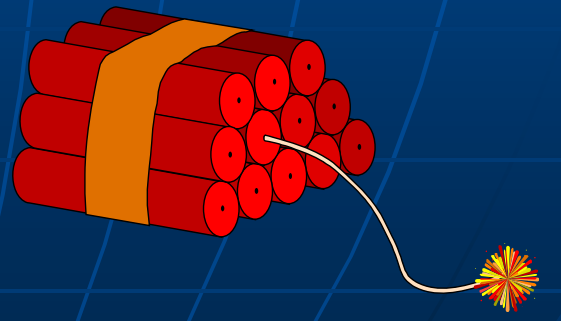
- Il controllo dei materiali stoccati e dei rifiuti
- La presenza dei DPI in base ai rischi residui individuati nel DVR e per le emergenze.
- La periodicità e la modalità dei controlli sugli equipaggiamenti antincendio ed i presidi antincendio, i sistemi di allarme, gli eventuali dispositivi rilevatori installati, le vie di fuga le vie di accesso per i mezzi di soccorso
- PEI (sempre) e PEE (per aziende RIR)



Presidi antincendio

In base al rischio d'incendio dell'attività occorre prevedere e disporre di idonee attrezzature ed impianti di estinzione degli incendi:

- Estintori
- Idranti
- Impianti automatici di spegnimento (Sprinklers, ecc.)
- Rilevatori di fumo
- Impianti di allarme.



ESTINTORI


ESTINTORE


CLASSIFICAZIONE DEI FUOCHI
A
fuochi di solidi con formazione di brace
B
fuochi di liquidi infiammabili
C
fuochi di gas infiammabile
D
fuochi di metalli


ESTINTORE

Idranti ed impianti automatici di spegnimento

- Devono essere realizzati nel rispetto delle norme UNI-VVF
- Protetti dal gelo e dalla corrosione
- Affidabilità dell'impianto
- Portate e Pressioni adeguate
- Rete idrica indipendente da altre utilizzazioni (sanitarie, irrigue, ecc.)



Idranti a cassetta e naspi

Naspo

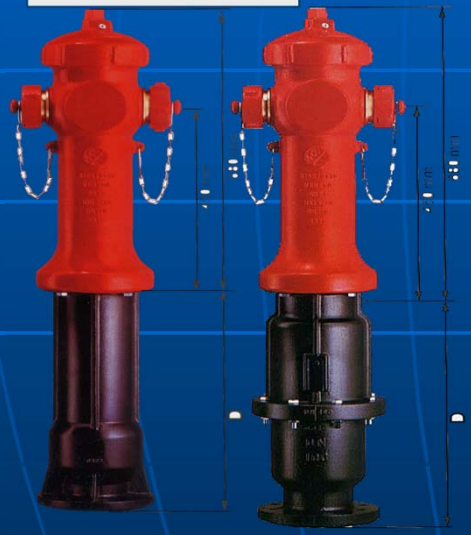


Cassetta antincendio



IDRANTI

IDRANTE A COLONNA





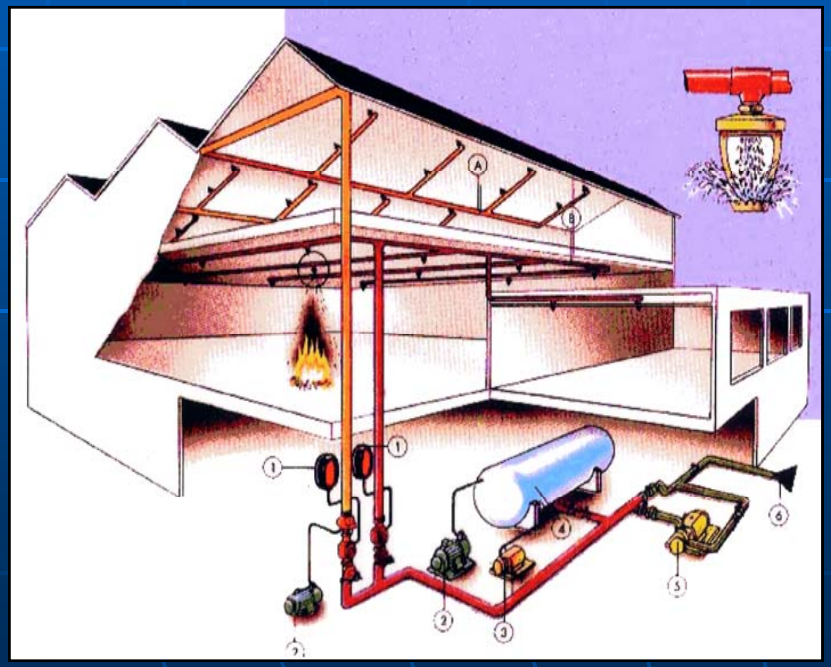






IDRANTE INTERRATO

IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO SPRINKLERS







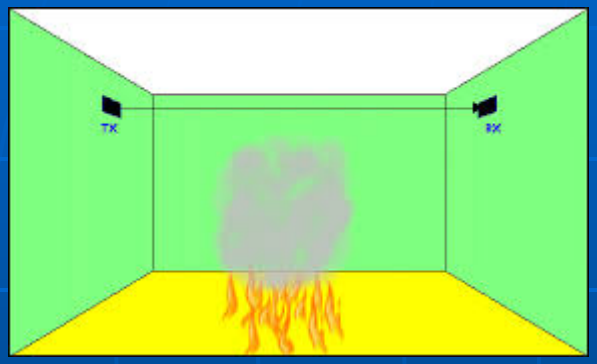
Alimentazione con Serbatoio e sala pompe antincendio



Sala pompe antincendio interrata con tre motopompe e la jockey



Impianti di rilevazione e di allarme antincendio













Impianti di rilevazione e di allarme antincendio









Controlli su idranti e estintori e mezzi di estinzione



- **I mezzi di estinzione devono essere mantenuti in efficienza e controllati periodicamente**

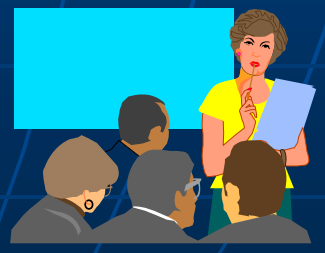
Progettazione,verifica manutenzione e controllo dei presidi antincendio

Impianto/attrezzatura antincendio	Norme o documenti tecnici per verifica, controllo, manutenzione
Estintori	UNI 9994-1
Rete di idranti	UNI 10779, UNI EN 671-3, UNI EN 12845
Sistema sprinkler	UNI EN 12845
Impianti di rivelazione e segnalazione allarme incendio	UNI 11224
Sistemi a polvere	UNI EN 12416-2
Sistemi a schiuma	UNI EN 13565-2
Sistemi spray ad acqua	UNI CEN/TS 14816
Sistema estinguente ad aerosol condensato	UNI ISO 15779

Tabella S.5-7: Norme o documenti tecnici per verifica, controllo e manutenzione di impianti e attrezzature antincendio

Piano di Emergenza

- Raccolta di informazioni che non è possibile ottenere facilmente durante l'emergenza.
- Linee guida comportamentali e procedurali per gestire al meglio tutti gli scenari incidentali ipotizzati
- Deve essere sperimentato simulando uno scenario ipotizzabile con esercitazioni periodiche
- Divulgazione a tutto il personale



Piano di Emergenza



Deve contenere nei dettagli:

- Le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza
- Le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro da parte dei lavoratori e delle altre persone presenti
- Le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e/o del personale sanitario 118 e delle squadre di soccorso e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo
- L'accessibilità ai mezzi dei vigili del fuoco e dei soccorsi in generale

Nella pianificazione dell' emergenza deve essere individuato:

- Responsabile della sicurezza.
- Addetti alla diffusione dell'ordine di evacuazione
- Addetti al controllo delle operazioni di evacuazione (settori e/o piani)
- Personale incaricato della chiamata di soccorso
- Personale incaricato di mettere in sicurezza gli impianti
- Personale incaricato dell'uso e dei controlli dell'efficienza dei Presidi antincendio e delle uscite di sicurezza.



Impianti di allarme antincendio

- Il sistema di allarme deve essere in grado di avvertire il personale presente in caso di pericolo
- L'impianto di allarme può essere costituito da un sistema con avvisatore ottico ed acustico. Per le aziende con numero elevato di dipendenti può essere previsto anche un impianto ad altoparlanti.
- L'impianto di allarme deve essere alimentato da un impianto elettrico di sicurezza



Piano d'evacuazione



- Fa parte del piano d'emergenza ed è finalizzato ad individuare le misure ed i comportamenti da attuare per garantire la completa evacuazione dell'azienda da parte di tutti i presenti (Dipendenti, clienti, visitatori ecc.) .
- L'ordine di evacuazione deve essere dato dal responsabile dell'attività e o della sicurezza.
- Le persone si riuniranno nel punto di raccolta



Istruzioni da esporre



- Comportamenti da adottare in emergenza
- Planimetrie che riportino :
  - percorsi da seguire per raggiungere le Uscite di Sicurezza,
  - il posizionamento dei Presidi antincendio,
  - i pulsanti di allarme,
  - i centri di pericolo.
  - Luoghi sicuri e punti di raccolta



Grazie per l’attenzione



